



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: monitoraggio e censimento dei cinghiali effettuati dagli ATC della Regione Lazio.

VISTA

- la normativa nazionale di riferimento sul tema della gestione venatoria della specie del cinghiale, rappresentata dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e successive integrazioni e modificazioni;
- la normativa regionale di riferimento, costituita dalla L.R. n. 17/95, concernente «Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatoria», come modificata ed integrata dalla L.R. 28 ottobre 1995, n. 53 e dalla L.R. 16 marzo 2015, n. 4.

PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 citata, il cinghiale rientra tra *“le specie cacciabili dal 1° novembre al 31 gennaio”* e *“le province sentiti gli ATC [Ambiti Territoriali di Caccia, n.d.r.] di competenza, regolamentano la caccia al cinghiale, stabilendone, per il territorio di competenza il periodo, i giorni, le zone e le modalità di battuta. Il provvedimento di regolamentazione deve essere adottato e reso pubblico entro la terza domenica di settembre di ogni anno”*.
- Con la Delibera nr. 460 del 2 agosto 2018, relativa alla regolamentazione della caccia di selezione agli ungulati nella Regione Lazio, la Giunta ha approvato i documenti: “Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cervidi e Bovidi” (All. 1), **“Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cinghiale”** (All. 2) e “Disciplina del recupero degli ungulati feriti” (All. 3).
- Ai sensi dell'Allegato sulla **“Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cinghiale”** la caccia di selezione, è l'attività venatoria basata su di un prelievo programmato per classi di età e di sesso, attuata esclusivamente da appostamento mediante l'impiego di armi a canna rigata e dell'arco.
- Lo strumento del monitoraggio delle popolazioni del cinghiale ed il rilevamento di eventuali problematiche, consente di garantirne uno sfruttamento sostenibile nell'ottica della ricomposizione di eventuali squilibri faunistici e della prevenzione degli impatti a carico delle coltivazioni agricole.
- Per raggiungere tale obiettivo la **“Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cinghiale”** prevede la *“necessaria collaborazione dei cacciatori di selezione i quali, attraverso un'organizzazione capillare sul territorio coordinata dai capi-area e dai capi-distretto,*

attuano sotto la direzione degli A.T.C. i censimenti, i monitoraggi, le attività di prevenzione, ed effettuano i prelievi secondo quanto stabilito nei piani di prelievo/gestione”.

- *Ai sensi dell’art. 5 del suddetto documento “Gli A.T.C., visti i risultati delle operazioni di monitoraggio effettuate, redigono ogni anno, il Piano annuale di caccia di selezione di ciascun Distretto di loro competenza e provvedono ad inviarlo all’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio che provvede al successivo inoltrare all’ISPRA per l’acquisizione del relativo parere”.*
- *Con decreto del Presidente della Regione Lazio, in data 9 luglio 2019 è stato adottato il **Calendario venatorio 2019/2020** (l’ultimo ad essere finora approvato). Nelle premesse si legge, in merito al Cinghiale (*Sus scrofa*), che “la Regione Lazio intende consentire il prelievo dal 02 novembre 2019 al 30 gennaio 2020, in quanto (...) specie molto abbondante e in espansione, dannosa per l’agricoltura a causa della sua alta densità di popolazione. Per queste ragioni la specie viene valutata A Minor Preoccupazione (LC) della lista rossa italiana IUCN”.*
- *Il Calendario venatorio, oltre a definire le giornate e le modalità in cui è consentita caccia al cinghiale, prevede all’art. 1, co. 6, che “Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) provvedono al monitoraggio degli abbattimenti selettivi e inviano all’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura i relativi dati”.*
- *L’art. 7, co. 2, del medesimo Calendario stabilisce inoltre che “La caccia di selezione al cinghiale (*Sus scrofa*), come disciplinata dalla Deliberazione 2 agosto 2018, n. 460, può essere autorizzata, ai sensi della legge 17/1995 e dell’art. 11 quaterdecies comma 5 della legge 248/2005, dalla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca previa predisposizione, da parte degli ATC e delle AFV interessate, di adeguati piani di abbattimento selettivi ponderati sulla base di appositi censimenti. Tali piani devono essere trasmessi all’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio che provvede ad una prima valutazione e se ritiene il piano ammissibile provvede ad acquisire il parere vincolante dell’ISPRA, successivamente completata l’istruttoria inoltra la proposta di approvazione del piano alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca che adotta il provvedimento di autorizzazione”.*
- *Con Decreto del Presidente della Regione Lazio numero T00222 del 12/08/2019 è stato adottato il “**Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020**”.*

RILEVATO CHE

- *In ogni Ambito Territoriale di Caccia le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsti nel “Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (*Sus scrofa*)” nell’Ambito Territoriale di Caccia [di riferimento, n.d.r.] - *Prelievo in selezione per la stagione venatoria 2019/2020*” e*

concludersi entro il termine indicato nello stesso. Come termine ultimo per la stagione 2019/2020 ci risulta il 31 maggio 2020 (es. ATC RM1).

- L'ATC competente, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione deve rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio di riferimento le risultanze del piano di gestione del cinghiale per la stagione 2019/2020.

CONSIDERATO CHE

- è trascorso il termine entro il quale gli ATC avrebbero dovuto rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio le risultanze in oggetto per la stagione 2019/2020.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

SI INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti ed il competente Assessore, al fine di sapere:

- Se gli ATC hanno regolarmente rendicontato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio di riferimento le risultanze del piano di gestione del cinghiale per la stagione 2019/2020;
- quali siano i risultati del monitoraggio dei cinghiali effettuati dagli ATC della Regione Lazio per la stagione 2019/2020;
- se sia stato effettuato un censimento sui cinghiali presenti sul territorio della Regione Lazio per la stagione 2019/2020.

Roma, lì 27 luglio 2020

I consiglieri regionali

Silvia Blasi

~~CORRAO~~

~~LOMBARDI~~

~~VALERIO~~